

FILIERE

Unioncamere: tiene l'export, male la domanda interna

Distretti innovativi, porfido al top

TRENTO - Nonostante il rallentamento della domanda internazionale, l'export rappresenta ancora oltre la metà del fatturato delle imprese dei distretti italiani, a cui fa capo più di un quarto delle vendite estere di tutto il sistema Paese. Alla tenuta dell'export si accompagna tuttavia una forte contrazione, che porta a un calo stimato del fatturato complessivo a chiusura del 2012 del 2,8%, solo in parte bi-

lanciato dalla debole ripresa prevista nel 2013 (+1,1%). Questi alcuni elementi del quadro delineato dal quarto Rapporto sui distretti italiani, frutto del lavoro congiunto di Unioncamere, Federazione dei distretti italiani, Intesa Sanpaolo, Banca d'Italia, Censis, Cna, Confartigianato, Confindustria, Fondazione Edison, Fondazione **Symbola** e Istat.

Tra i problemi con i quali si confrontano le imprese delle

filieri distrettuali in questi anni di crisi c'è quello dell'accesso al credito: il 32% delle aziende dei distretti ha avuto difficoltà di accesso ai finanziamenti bancari nella seconda parte del 2012.

Viceversa nel campo dell'innovazione si registra il buon risultato del distretto trentino delle pietre e del porfido, che si colloca al decimo posto su 101 distretti nell'indice Confartigianato del contesto per l'innovazione.

